

---

# **RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA RELATIVO ALL'IMPIANTO TURBOGAS SOCIETA' ENEL PRODUZIONE S.P.A. CAMPOMARINO (CB)**

---

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

**Attività IPPC cod. 1.1**

*Attività IPPC cod.1.1 Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW  
Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di  
almeno 300 MW*

**Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC- 2010 – 0001002 del 28 dicembre 2010**

*Data di emissione 22 febbraio 2013*



## Indice

1	Definizioni e terminologia.....	3
2	Premessa.....	5
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione.....	5
2.2	Riferimenti normativi e atti.....	6
2.3	Campo di applicazione.....	6
2.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo .....	6
3	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione.....	8
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato .....	8
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento.....	8
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	9
3.4	Inquadramento territoriale.....	10
4	Attività di ispezione ambientale .....	11
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione.....	11
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato.....	12
4.3	Attività svolte durante la visita in sito.....	14
4.3.1	<i>Materie prime e utilizzo delle risorse</i> .....	14
4.3.2	<i>Emissioni in aria</i> .....	16
4.3.3	<i>Emissioni in acqua</i> .....	17
4.3.4	<i>Rifiuti</i> .....	18
4.3.5	<i>Rumore</i> .....	19
4.3.6	<i>Suolo e sottosuolo</i> .....	20
4.3.7	<i>Gestione degli incidenti e anomalie</i> .....	20
4.4	Descrizione delle attività di campionamento .....	21
4.5	Descrizione degli esiti delle analisi.....	21
5	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria .....	23
6	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale .....	24



## **1 Definizioni e terminologia**

### **ISPEZIONE AMBIENTALE:**

insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità Competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché, se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

### **ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:**

ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del Gestore.

### **ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:**

ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D. lgs. 152/2006.

### **NON CONFORMITA' (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):**

mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordecies del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato nell'articolo 29-decies comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo
- c) +determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- d) proposta di revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

### **PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE:**

eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate. (ex art. 29 decies - comma 6 D.lgs 152/06 s.m.i. come modificato dal D.lgs 128/10.

### **VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE:**

mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordecies (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di



prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.334/99 s.m.i.).

**CONDIZIONI PER IL GESTORE** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali):

condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'Autorità Competente per il Controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate/rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

**CRITICITA'** (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali):

evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.



## 2 Premessa

### 2.1 *Finalità del rapporto conclusivo di ispezione*

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA e ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA e ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento e analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al Gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in situ, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del Gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova e analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;
- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, e in particolare che: i) il Gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (generalmente annuale) agli Enti di Controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il Gestore abbia



comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatasi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il Gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'Autorità Competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

## **2.2 Riferimenti normativi e atti**

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA e ARPA, regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

## **2.3 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

## **2.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo**

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto turbogas di Campomarino (CB) della ENEL Produzione S.p.A.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Molise:

Maria Grazia Cerroni	Sezione Dipartimentale di Termoli – Direttore Responsabile Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
Francesca Iadanza	Sezione Dipartimentale di Termoli – Collaboratore Tecnico Professionale Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
Teresa Romagnuolo	Sezione Dipartimentale di Termoli – Tecnico della Prevenzione Ambientale Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Simona Calà	ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
-------------	--

Il seguente personale ha svolto la visita in sito in data 26 e 27 novembre 2012:

Maria Grazia Cerroni	Sezione Dipartimentale di Termoli ARPA Molise – Direttore Responsabile Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
----------------------	---



Raffaella Bisignani	Dipartimento Provinciale di Campobasso ARPA Molise – Collaboratore Tecnico Professionale Area Funzionale delle Attività Laboratoristiche
Francesca Iadanza	Sezione Dipartimentale di Termoli ARPA Molise – Collaboratore Tecnico Professionale Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
Teresa Romagnuolo	Sezione Dipartimentale di Termoli ARPA Molise – Tecnico della Prevenzione Ambientale Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento delle acque di scarico dell'impianto, in data 26 novembre 2012:

Maria Grazia Cerroni	Sezione Dipartimentale di Termoli ARPA Molise – Direttore Responsabile Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
Raffaella Bisignani	Dipartimento Provinciale di Campobasso ARPA Molise – Collaboratore Tecnico Professionale Area Funzionale delle Attività Laboratoristiche
Francesca Iadanza	Sezione Dipartimentale di Termoli ARPA Molise – Collaboratore Tecnico Professionale Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale
Teresa Romagnuolo	Sezione Dipartimentale di Termoli ARPA Molise – Tecnico della Prevenzione Ambientale Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio nel periodo 27/11/ 2012 ÷ 10/12/ 2012:

Arturo Lucci	Dipartimento Provinciale di Campobasso ARPA Molise – Direttore Responsabile Area Funzionale delle Attività Laboratoristiche
Biagio Caravatta	Dipartimento Provinciale di Campobasso ARPA Molise – Perito Chimico Area Funzionale delle Attività Laboratoristiche
Vincenzo Di Iulio	Dipartimento Provinciale di Campobasso ARPA Molise – Assistente Tecnico Professionale Area Funzionale delle Attività Laboratoristiche



### 3 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

#### 3.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale: ENEL Produzione S.p.A. – Impianto Turbogas di Campomarino

Sede stabilimento: Località Cocciolete – 86042 Campomarino (CB)

Recapito telefonico: Tel. 0875-495995 Fax: 0875-495990

E-mail: enel\_produzione\_centrale\_pietrafitta@pec.enel.it

Legale rappresentante: Dott. Giovanni Mancini

Gestore AIA e referente per i controlli AIA: Ing. Romolo Bravetti (Rif. Nota Enel-PRO-03/11/2011-0048462)

Responsabile di impianto: Angelo Di Maria (e-mail: angelo.dimaria@enel.com)

Impianto a rischio di incidente rilevante : Sì, soggetto a notifica (art. 6, D. Lgs 334/1999)

Sistemi di gestione ambientale: No

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia/minambiente.it).

#### 3.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al DM 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli" previsti dal D Lgs 59/2005 (oggi confluito nel D Lgs 152/06 e smi), il Gestore ha inviato al MATTM ed a ISPRA, in data 01 febbraio 2012 con nota prot. Enel-PRO-01/02/2012-0004909, **l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario, con il relativo algoritmo di calcolo adottato.

Con nota Enel-PRO-29/06/2012-0031647 del 29 giugno 2012, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente, ad ISPRA, alla Regione Molise, alla Provincia di Campobasso, al Comune di Campomarino, ad ARPA Molise ed ad ASReM il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2011, nel quale lo stesso Gestore dichiara la conformità dell'esercizio alle condizioni stabilite dall'AIA.

In materia di adeguamento del PMC si rappresenta che:

- Il Gestore ha presentato, con nota Enel-PRO-15/04/2011-0017513 del 15 aprile 2011, una tabella "Piano di Monitoraggio – Rifiuti" riportante l'elenco completo dei rifiuti potenzialmente gestibili sul sito, in quanto la stessa era stata trasmessa al Gruppo Istruttore AIA ma non acquisita nel PIC, per cui la Scheda B.1.11.2 – Produzione di rifiuti riportata nel PIC annesso al Decreto AIA non riporta tutta una serie di tipologie di rifiuti, di cui ai codici CER 15 01 02, 15 01 03, 15 01 06, 16 02 14, 16 06 04, 17 02 02, 17 04 07, 17 06 04, 13 03 08\*, 14 06 03\*, 16 07 08\*, dei quali il Gestore non esclude la possibilità di produzione in impianto.



- ISPRA, con nota n. 7966 del 24 febbraio 2012, a conferma di quanto stabilito durante l'incontro tenutosi tra il Gestore, ARPA Molise ed ISPRA in data 29 marzo 2011 per la definizione delle modalità tecniche finalizzate all'attuazione dell'attività di monitoraggio e controllo per la centrale in parola e ad esito delle successive valutazioni che ISPRA ha compiuto, ha comunicato al Gestore, provvisoriamente e fino a riscontro dell'Autorità Competente, la possibilità di effettuare le campagne dei rilievi trimestrali delle emissioni solo nei trimestri in cui l'impianto è entrato in esercizio, a seguito di chiamata da parte di Terna S.p.A., disponendo di un tempo di 40 giorni per l'effettuazione delle campagne di misura e previa informativa agli Enti di Controllo con il necessario anticipo. Successivamente, con nota n. 13053 del 28 marzo 2012, ISPRA ha comunicato a tutti i Gestori la soluzione applicabile in proposito a tutti gli impianti termoelettrici che si trovino in condizioni di esercizio ridotto: in particolare, per gli impianti con prescrizioni di misure trimestrali e che siano stati fuori esercizio nel trimestre di riferimento, si può ritenere ottemperata la prescrizione di monitoraggio delle emissioni in atmosfera su base trimestrale se il Gestore garantisce l'esecuzione di una campagna di misure al conseguimento di un numero di ore di servizio pari a 125 e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.

Nella stessa comunicazione prot. 7966 del 24 febbraio 2012, ISPRA ha confermato al Gestore l'accoglimento della sua proposta di rilevazione del livello acustico solo nel periodo diurno, dato il funzionamento dell'impianto essenzialmente diurno, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e con l'impianto alla massima potenza, utilizzando per la notte la stima delle emissioni basate sul rumore di fondo.

Inoltre, sono stati giudicati adeguati l'elenco degli assets d'impianto con rischio di contaminazione suolo, sottosuolo, acque sotterranee, la previsione dei loro controlli periodici con le relative frequenze di esecuzione e le modalità di registrazione dei medesimi, proposti dal Gestore con nota Enel-PRO-0017162 del 14 aprile 2011.

- Il Gestore ha trasmesso con nota prot. PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF del 21 marzo 2012 la proposta di posizionamento dei bocchelli lungo il condotto fumi (E1) della turbina a gas per la misura delle polveri, in ottemperanza a quanto prescrittogli nell'ambito della riunione ISPRA-ARPA Molise-ENEL del 29 marzo 2011, sopra citata. L'ARPA Molise, con nota n. 1890 del 29 maggio 2012, ha ritenuto accettabile tale proposta. Si precisa, come si detaglierà nel seguito, che durante l'ispezione del 26 e 27 novembre 2012 si è constatata la realizzazione dell'intervento.

### **3.3     *Assetto produttivo al momento dell'ispezione***

L'impianto turbogas di Campomarino è una centrale di generazione di energia mediante impiego esclusivo di gas naturale.

L'impianto ha un funzionamento sporadico in quanto questo viene richiesto solamente o per far fronte ai picchi di richiesta di energia elettrica o, in caso di emergenza, per garantire la sicurezza della rete stessa.

Sono stati compiuti riscontri documentali volti a verificare che il funzionamento dell'impianto non abbia superato le 500 ore annue di esercizio per le quali il Gestore è stato autorizzato.

Al momento del sopralluogo è stato constatato che l'impianto era disponibile all'esercizio ma fermo, così come riportato al punto 0. del "Verbale di attività".

Dall'esame del Rapporto Annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2011, inviato dal Gestore con nota Enel-PRO-29/06/2012-0031647 del 29 giugno 2012 (All. 5 al verbale di attività) si è appurato che nell'anno 2011 l'impianto ha operato complessivamente per 28<sup>h</sup>12', mentre dal



controllo della Tabella Riepilogativa 1.4.1 (All. 6 al Verbale di attività) si è verificato che dal 01 gennaio 2012 al 31 ottobre 2012 l'impianto ha esercito per 15<sup>h</sup>13'.

Relativamente alla verifica del valore di minimo tecnico e del valore massimo di capacità produttiva, che non devono essere superiori a quelli dichiarati in AIA, ci si è basati sulle dichiarazioni del Gestore che ha confermato per tali parametri i valori indicati nel PIC.

### **3.4     *Inquadramento territoriale***

L'impianto turbogas di Campomarino è situato in una vasta zona agricola, classificata nel PRG del Comune come "ST Servizi Tecnologici", distante circa 3 Km dal mare, dagli agglomerati urbani più importanti sia del comune di Campomarino che di quello di Portocannone, dal polo industriale di Termoli-Campomarino-Portocannone-Guglionesi.

Al catasto è identificato al Foglio n. 15 – particelle 8, 9, 10; la superficie catastale complessiva è di 65450 m<sup>2</sup>.

Dal PTPAAV della Regione Molise risulta che tale area ricade nell'Area n. 1 con classificazione MP1 – aree di eccezionale valore produttivo prevalentemente fluviali e pianure alluvionali.

Dal punto di vista meteorologico la zona di interesse risulta caratterizzata da clima temperato con media piovosità annua, temperature medie minime invernali al di sopra dei 0°C, venti prevalenti provenienti dai quadranti settentrionali, secondo un asse generale orientato NO-SE.

Per quanto riguarda la stratigrafia del sottosuolo, carotaggi effettuati nel sito di Campomarino, hanno rilevato la presenza di materiale di ricarica nei primi 3-4 metri e, successivamente, la presenza di strati di spessori variabili di limo sabbioso argilloso e di sabbia limosa argillosa. Fino alla profondità di 40 metri non è stata rilevata la presenza di falda acquifera.

Dalla carta della pericolosità e del rischio idraulico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Biferno e minori, infine, si evince che solo una piccola porzione di terreno di pertinenza dell'impianto è a rischio idraulico medio, mentre non risultano, nell'area della centrale, fenomeni di tipo franoso.

Nell'ambito dell'ispezione è stata acquisita una planimetria dettagliata dell'area di impianto (All. 1 al verbale di attività).



## 4 Attività di ispezione ambientale

### 4.1 *Modalità e criteri dell'ispezione*

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA e ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATTM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D. Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3, è stata trasmessa da ISPRA con nota prot. 043506 del 16 novembre 2012.

Il Gruppo Ispettivo ha condotto l'ispezione informando, in fase di avvio, i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il Gruppo Ispettivo ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientali significativi;
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, prima dell'inizio della visita in sito, il Gruppo Ispettivo è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse (All. 4 al verbale di attività); quindi, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;
- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, sebbene non previste nella programmazione, per la matrice acqua, come meglio descritto nel seguito;
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il Gestore ha ritenuto possano avere carattere di confidenzialità.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.



#### 4.2 *Tempistica dell'ispezione e personale impegnato*

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo, costituito dai funzionari di ARPA Molise, ha concordato con i referenti ISPRA il Piano di ispezione e controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio controllo ordinario (nota ISPRA n. 043506 del 16 novembre 2012)
2. Illustrazione del Programma di Attività, che è stato allegato al Verbale di Inizio Attività
3. Conduzione dell'ispezione come da Verbale di Inizio Attività e Verbale di Attività sottoscritti da ARPA/Gestore.

La visita in sito è iniziata in data 26 novembre 2012 e si è conclusa il giorno seguente, 27 novembre 2012.

Durante la visita in sito, per l'Azienda era presente il seguente personale:

Angelo Di Maria	Responsabile di impianto
Jacopo Sargentini	Staff U.B. Pietrafitta
Omero Sguerri	Staff U.B. Pietrafitta

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) era composto dai seguenti dirigenti, funzionari e operatori dell'ARPA Molise:

Maria Grazia Cerroni	Direttore Responsabile dell'Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale della Sezione Dipartimentale di Termoli
Raffaella Bisignani	Collaboratore Tecnico Professionale dell'Area Funzionale delle Attività Laboratoristiche del Dipartimento di Campobasso
Francesca Iadanza	Collaboratore Tecnico Professionale dell'Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale della Sezione Dipartimentale di Termoli
Teresa Romagnuolo	Tecnico della Prevenzione Ambientale dell'Area Funzionale di Monitoraggio e Controllo Ambientale della Sezione Dipartimentale di Termoli

4. Attività di campionamento: nell'ambito dell'ispezione condotta, si è anche proceduto, il giorno 26 novembre 2012, al campionamento delle acque reflue prodotte dall'attività, costituite dalle acque meteoriche e di lavaggio potenzialmente inquinate da oli minerali, dopo un trattamento di disoleazione.

L'attività di campionamento è stata condotta per l'ARPA Molise da: Maria Grazia Cerroni, Raffaella Bisignani, Francesca Iadanza e Teresa Romagnuolo, come già riportato nel paragrafo 2.4.



Durante le attività di campionamento, per l'Azienda era presente il Sig. Angelo Di Maria – Responsabile di impianto.

Per ulteriori informazioni si veda anche il Verbale di Prelevamento Acque di Scarico (D. Lgs. 152/06) n. 35L.

5. Chiusura attività di ispezione con redazione del relativo verbale sottoscritto da ARPA/Gestore



### 4.3 *Attività svolte durante la visita in sito*

In attuazione del Piano di ispezione e controllo di cui al paragrafo 4.2, le attività svolte sono state finalizzate alla verifica del rispetto di tutte le prescrizioni dettate dall'AIA.

#### 4.3.1 *Materie prime e utilizzo delle risorse*

E' stata condotta una verifica circa gli approvvigionamenti ed i consumi dei combustibili utilizzati in centrale (gasolio e gas naturale), delle materie prime ausiliarie (oli lubrificanti) e delle risorse idriche.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di gasolio, di reintegro ai serbatoi di servizio dei motori diesel (di lancio e G.E.), si è acquisito il certificato di caratterizzazione dello stesso (All. 10 al verbale di attività), prodotto dalla Kuwait Petroleum Italia S.p.a., del 20 giugno 2007, atteso che, per quanto dichiarato dal Gestore, l'ultimo acquisto di tale combustibile risale al giugno 2007. Si rileva che il tenore di Zolfo è stato determinato col metodo EN ISO 20847, anziché con la metodica ASTM 1552, come previsto al paragrafo 1.2. del PMC; si ribadisce, tuttavia, che l'analisi è stata eseguita in un periodo antecedente al rilascio dell'AIA. Relativamente ai suoi consumi, sono state visionate ed acquisite tabelle riportanti i dati, specificati per singolo mese, ma registrati giornalmente, relativi al Gruppo Elettrogeno di Emergenza, al Diesel di Lancio del Turbogas, alle Motopompe Antincendio, riferiti all'intero 2011 (All. 5 al verbale di attività) ed al 2012 fino al 31 ottobre (All. 9 al verbale di attività). Tali consumi ammontano per il Diesel di Lancio a 1231 Kg nell'anno 2011 e a 1054 Kg nei primi 10 mesi del 2012, per il Gruppo Elettrogeno di Emergenza a 180 Kg nel 2011 e a 340 Kg nei primi 10 mesi del 2012, per le Motopompe Antincendio a 108 Kg e 32 Kg rispettivamente per il 2011 ed il periodo 01 gennaio-31 ottobre 2012. Questi dati sono registrati sia su apposito registro "Carico e Scarico" sia su piattaforma informatica GEODE, ESIM.

Si rappresenta, poi, che il Gestore ha implementato sistemi di controllo giornaliero e/o mensile del serbatoio interrato da 50 m<sup>3</sup>, contenente tale gasolio, delle tubazioni, dei componenti e delle strumentazioni costituenti la linea di adduzione gasolio dal serbatoio di reintegro carburante verso i serbatoi di servizio, in dotazione ai motori diesel di lancio e G.E, dei serbatoi fuori terra di servizio dei motori diesel di impianto e loro bacini di contenimento, finalizzati alla verifica del loro stato di tenuta strutturale, descritti nel dettaglio nella nota Enel-PRO-14/04/2011-0017162, e giudicati adeguati da ISPRA nella nota n. 0007966 del 24 febbraio 2012. A tal proposito, nel corso dell'ispezione sono state acquisite copia del modulo di ispezione giornaliera sistema gasolio del maggio 2012, copia del modulo di ispezione mensile sistema gasolio relativo al periodo gennaio 2012÷ottobre 2012 (All. 12 e 13 al verbale di attività).

Relativamente ai consumi di gas naturale (che arriva in impianto tramite la rete SNAM) conteggiati mediante appositi contatori, sono stati esaminati ed acquisiti i dati relativi all'anno 2011 ed ai primi 10 mesi del 2012 (All. 8 al verbale di attività). Tali dati sono specificati per singolo mese e registrati su apposito registro cartaceo "dati di funzionamento giornaliero". Complessivamente dal Gruppo Turbogas 1 sono stati consumati 705.710 Sm<sup>3</sup> nell'anno 2011 e 354.837 Sm<sup>3</sup> nei primi 10 mesi del 2012, mentre dalle due caldaie ausiliarie e dalle caldaie di riscaldamento dei locali sono stati consumati complessivamente 22.219 Sm<sup>3</sup> nell'anno 2011 e 26.446 Sm<sup>3</sup> dal 01 gennaio al 31 ottobre 2012.

E' stata presa visione dei dati relativi ai consumi di oli lubrificanti relativamente all'anno 2011. Tali dati sono contenuti nel Rapporto Annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2011, che costituisce l'Allegato 5 al verbale di attività, da cui si evince che in tale anno è stata consumata



una quantità di olio lubrificante pari a 0,150 tonn. Tale dato è riportato sia su apposito registro (Carico e scarico Olio) sia su supporto informatico (File Excel). Sono stati esaminati in loco i moduli di ispezione giornaliera sistema olio di lubrificazione ed è stata acquisita copia di quello relativo al periodo 27 febbraio 2012÷27 aprile 2012 (All. 15 al verbale di attività).

Durante l'ispezione è stato compiuto un sopralluogo volto a verificare, tra l'altro, l'osservanza delle prescrizioni e delle attestazioni relative alle aree esterne (in particolare utilizzo delle aree non pavimentate e caratteristiche di quelle pavimentate), con riferimento alla gestione dei combustibili. Per quanto concerne questo aspetto, si dà atto che rimane confermato quanto contenuto nella relazione tecnica trasmessa dal Gestore con nota Enel PRO-22/03/2012-0014357.

E' stata effettuata una analisi dei consumi delle risorse idriche rappresentate da acqua industriale, fornita dal Consorzio di Bonifica destra Trigno e basso Biferno, ed acqua erogata dall'acquedotto civile comunale [All. 5 (per i dati del 2011) ed All 11 (per i dati 01 genn.-31 ott. 2012) al verbale di attività], ed è stata accertata la presenza di 2 (due) contatori idrici, uno per ciascuna tipologia di acqua. I dati, riassunti in una specifica tabella conforme a quanto previsto al paragrafo 1.3. del PMC, sono registrati su apposito registro cartaceo e su file excel. Se ne desume un consumo di acqua industriale di 9.498 m<sup>3</sup> nell'anno 2011 e di 480 m<sup>3</sup> nei primi 10 mesi del 2012 ed un consumo di acqua da acquedotto civile comunale di 80 m<sup>3</sup> nell'anno 2011 e di 58 m<sup>3</sup> nel periodo 01 gennaio-31 ottobre 2012.

E' stata altresì acquisita una planimetria di impianto che riporta la rete delle acque meteoriche, quella dell'acqua industriale e la localizzazione delle fosse settiche ivi presenti (All. 2 al verbale di attività).

E' stato verificato che il Gestore ha registrato mensilmente i dati relativi ai consumi ed alla produzione di energia espressi in KWh, specificati per il Gruppo Turbogas 1 (energia prodotta ed assorbita ed ore di funzionamento), il Gruppo Elettrogeno di Emergenza (energia prodotta) ed i Servizi Generali di Centrale (energia assorbita). A tal proposito sono state acquisite le relative tabelle riferite agli anni 2011 e 2012 (fino al 31 ottobre) - (All. 5 e 6 al verbale di attività). Se ne desumono i seguenti dati complessivi:

		En. Elettrica prodotta	En. Elettrica assorbita	N° ore funzionamento
Gruppo TG1	Anno 2011	1590000 KWh	335280 KWh	28 <sup>h</sup> 12'
	Anno 2012	735000 KWh	675960 KWh	15 <sup>h</sup> 13'

		En. Elettrica prodotta
Gruppo Elettrogeno di Emergenza	Anno 2011	480 KWh
	Anno 2012	480 KWh

		En. Elettrica assorbita
Servizi Generali di Centrale	Anno 2011	770200 KWh
	Anno 2012	337200 KWh

A campione sono state visionate anche le comunicazioni che il Gestore ha l'obbligo di dare al Comune di Campomarino, entro le 24 ore, ogni volta che l'impianto entra in funzione, con



indicazione dell'ora di accensione e di spegnimento e del tempo di funzionamento dell'impianto, e ne è stata acquisita 1 in copia (All. 7 al verbale di attività).

#### 4.3.2 Emissioni in aria

Le emissioni generate dall'attività della centrale in oggetto sono convogliate in atmosfera attraverso un unico punto di emissione (camino 1), alto circa 18,36 m.

Sono altresì presenti altri punti di emissione, descritti nel dettaglio al paragrafo 4.6.1. del PIC, ritenuti però poco significativi per natura e quantità dell'emissione.

Il PMC, così come adeguato provvisoriamente e fino a riscontro dell'Autorità Competente con nota ISPRA n. 0007966 del 24 febbraio 2012, prevede che il Gestore effettui campagne trimestrali delle emissioni, solo nei trimestri in cui l'impianto è entrato in esercizio, a seguito di chiamata da parte di Terna S.p.A., disponendo di un tempo di 40 giorni per l'esecuzione delle campagne di misura e previa informativa agli Enti di controllo con il necessario anticipo, per il controllo dei parametri  $\text{NO}_x$  ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ), CO ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ), Portata ( $\text{Nm}^3/\text{h}$ ), ed un controllo annuale dei parametri  $\text{SO}_2$  ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ) e Polveri ( $\text{mg}/\text{Nm}^3$ ). Tali valori di concentrazione devono essere espressi in condizioni normalizzate alla  $T=273,15$  K e  $P=101,3$  KPa, sul secco, e riferite ad un tenore di Ossigeno pari al 15%.

Nell'ambito dell'ispezione condotta è stato constatato che gli autocontrolli sono stati eseguiti dal Gestore con la giusta frequenza. Sono stati esaminati ed acquisiti i rapporti di prova degli autocontrolli del 05 agosto 2011, 23 dicembre 2011 e 14 marzo 2012 (All. 16, 17 e 18 rispettivamente al verbale di attività), constatando che in nessun caso si è verificato un superamento dei limiti di legge, che di seguito vengono riportati:

PARAMETRO	LIMITE DI LEGGE (riferiti ad un tenore di $\text{O}_2$ nei fumi del 15%)
$\text{NO}_x$	400 $\text{mg}/\text{Nm}^3$
CO	100 $\text{mg}/\text{Nm}^3$
$\text{SO}_2$	500 $\text{mg}/\text{Nm}^3$
Polveri	50 $\text{mg}/\text{Nm}^3$ se flusso di massa $\geq 0,5$ Kg/h
	150 $\text{mg}/\text{Nm}^3$ se $0,1$ Kg/h $\leq$ flusso di massa $\leq 0,5$ Kg/h

Per tali emissioni non è previsto il monitoraggio in continuo.

Nell'anno 2011 i rilevamenti analitici sono stati compiuti dal Laboratorio AMB - Laboratorio Misure Specialistiche Emissioni e Ambiente, sito in Località Santa Barbara Cavriglia (AR) - organizzazione dotata del Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008, certificato da Certiquality; i rilevamenti del marzo 2012, invece, sono stati effettuati da CESI S.p.A. di Milano, dotato di un Sistema di Gestione della Qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

E' stato altresì condotto un sopralluogo presso la sala controllo e presso il punto di emissione (camino 1) per visionare le modalità di realizzazione dei due bocchelli per il campionamento delle Polveri, avvenuta secondo le indicazioni di questa Agenzia, di cui alla nota n. 1890 del 29 maggio 2012.



### *Limiti in massa*

E' stata effettuata la verifica della metodologia utilizzata per il calcolo della massa delle emissioni, espressa in tonnellate, eseguito come prodotto della portata nominale oraria del gas di combustione  $\times$  le ore di funzionamento  $\times$  la concentrazione media oraria.

### *Altre emissioni*

Per i gruppi elettrogeni di emergenza, il motore diesel di lancio e le motopompe antincendio è disposto dal PMC che il Gestore misuri il tempo di utilizzo dei motori ovvero il tempo tra l'avvio dell'alimentazione e l'interruzione dell'immissione di gasolio e ne stimi, annualmente, i flussi di massa emessi di  $\text{NO}_x$ ,  $\text{SO}_x$ , CO, Polveri, calcolati sulla base del consumo annuo di gasolio.

A tal proposito è stata presa visione delle registrazioni e dei tempi di utilizzo dei motori e del consumo di gasolio. E' stata altresì acquisita copia della tabella riportante i dati, consolidati al 31 ottobre 2012, del calcolo dei flussi di massa di  $\text{NO}_x$ ,  $\text{SO}_x$ , CO, Polveri e le relative procedure di calcolo (All. 19 al verbale di attività), basato sul quantitativo di combustibile (gasolio) effettivamente utilizzato e riferito ai valori di flussi massici corrispondenti di inquinanti rilasciati in atmosfera per unità di peso del combustibile, determinati in occasione di campagne di misura effettuate su impianti simili. I corrispondenti dati relativi all'anno 2011 sono inseriti nel Rapporto Ambientale di Esercizio 2011 (All. 5 al verbale di attività).

### *Emissioni fuggitive*

Il Gestore ha dichiarato che, non essendo occorsi né interventi di manutenzione straordinaria né situazioni di emergenza, non si sono avute emissioni fuggitive.

#### **4.3.3 Emissioni in acqua**

L'attività della centrale turbogas in parola genera le seguenti tipologie di acque reflue:

1. Acque meteoriche e di lavaggio potenzialmente inquinate, costituite da acque meteoriche ricadute su aree potenzialmente inquinate, da spurghi e da acque di lavaggio di aree coperte potenzialmente inquinate da oli minerali;
2. Acque meteoriche non inquinate costituite da acque ricadute su aree sicuramente non inquinate da oli o da altre sostanze;
3. Reflui civili costituiti dagli scarichi dei servizi igienici di uffici, officina e locale guardiana.

Le acque reflue di cui al punto 1. sono convogliate ad un impianto di disoleazione per il recupero dell'olio; quelle di cui al punto 2., senza subire alcun trattamento, sono inviate ad un pozzetto finale di raccolta dove si uniscono a quelle in uscita dall'impianto di disoleazione e da qui scaricate nel Vallone Due Miglia. I reflui di cui al punto 3., invece, vengono convogliati in due fosse settiche, svuotate all'occorrenza mediante autospurgo.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale impone al Gestore di far eseguire semestralmente, ad un laboratorio esterno, le analisi dell'acqua presente nel pozzetto in cui confluiscono le acque in uscita dall'impianto di disoleazione, al fine di verificare il rispetto dei limiti allo scarico così come imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., mediante determinazione di tutti i parametri previsti dalla citata tabella, ad eccezione dei parametri Temperatura, Cloro Attivo Libero, Solventi Organici Azotati, Pesticidi Fosforati, Pesticidi Totali, Saggio di Tossicità Acuta, Solventi Clorurati, Solventi Organici Clorurati, Aldeidi e Fenoli.

Durante l'ispezione sono state esaminate le certificazioni analitiche relative agli autocontrolli del 2011 (16 maggio e 12 ottobre) e del 2012 (01 giugno e 25 ottobre), riscontrando in tutti i casi il rispetto dei limiti di legge. Le prime due sono contenute nel Rapporto Annuale di esercizio



dell'impianto relativo all'anno 2011 (All. 5 al verbale di attività), mentre delle seconde due se ne è acquisita una copia in sede di ispezione (All. 20 e 21 al verbale di attività). Si evidenzia, come riportato anche nel verbale di attività al punto 15., che il certificato relativo all'autocontrollo del 16 maggio 2011 non è completamente rispondente ai dettami del PMC, in quanto sono stati utilizzati metodi diversi da quelli previsti per i parametri pH, Conducibilità Elettrica, COD, Solfati, Cloruri, Fosforo Totale, Azoto Nitrico, Azoto Nitroso, Materiali Grossolani, BOD<sub>5</sub>, Cromo VI, Cromo Totale, Solfuri, Fluoruri, Tensioattivi Anionici, Tensioattivi Cationici, Tensioattivi Non Ionici, Tensioattivi Totali, ma si precisa che è stato comunque eseguito prima dell'effettiva attuazione di quest'ultimo. Con riferimento agli autocontrolli compiuti dopo l'attuazione del PMC, si rappresenta che le analisi sono state eseguite dal Laboratorio ERMETE S.r.l. di Ercolano (NA), certificato ISO 9001 (All. 21 al verbale di attività).

Si coglie l'occasione per precisare che la Regione Molise non ha disciplinato le acque meteoriche ai sensi del comma 1 dell'art. 113 del Decreto Legislativo 152/06, pertanto le stesse in realtà, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, non sono soggette a vincoli o prescrizioni derivanti dalla Parte Terza del medesimo Decreto.

Per quanto riguarda la stima, da parte del Gestore, del quantitativo annuo di acqua scaricata in uscita dall'impianto di disoleazione, il G.I. ha constatato che non è presente in impianto un misuratore di portata, per cui la misura viene eseguita indirettamente mediante un calcolo basato sulla registrazione dei tempi di funzionamento delle pompe di sollevamento della vasca di disoleazione, in coerenza, comunque, con quanto previsto dal PMC al paragrafo 3.1. E' stata acquisita copia della tabella con il suddetto calcolo, relativamente all'anno 2012 (All. 22 al verbale di attività). I corrispondenti dati relativi al 2011 sono contenuti nel Rapporto Annuale di Esercizio 2011 (All. 5 al verbale di attività). Si rileva che nell'anno 2011 sono stati scaricati circa 11057,50 m<sup>3</sup> mentre, nel periodo 01 gennaio-31 ottobre 2012, ne sono stati scaricati 122 m<sup>3</sup>.

#### **4.3.4 Rifiuti**

L'attività di generazione di energia elettrica di per sé non comporta la produzione di rifiuti. Tuttavia la gestione della centrale (manutenzione delle apparecchiature e dei circuiti, servizi logistici) può determinare la produzione di rifiuti, dei quali di seguito si riporta l'elenco esaustivo, ovvero quello presente nel PIC così come integrato dal Gestore con nota Enel-PRO-15/04/2011-0017513:

<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>
16 06 01*	Batterie al piombo
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 06	Imballaggi in materiali misti



16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)
17 02 02	Vetro
17 04 07	Metalli misti
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio

Il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero, non riscontrando irregolarità. In particolare, all'interno dell'area all'uopo dedicata, sono state distinte tre aree, dotate di copertura fissa, di cui una non utilizzata, una dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi ed una dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi. Ciascuna area utilizzata presenta pavimentazione in materiale impermeabilizzante, dotato nella parte centrale di pozzetto di raccolta di eventuali percolati, successivamente inviati a trattamento o smaltimento. Le aree sono organizzate correttamente per tipologia di rifiuto, mediante opportuni cassoni e dotate di cartellonistica identificativa della tipologia di rifiuto.

Sono stati visionati nello specifico il contenitore per il deposito degli oli minerali, constatando la presenza della doppia parete, di un indicatore di livello, della spia di riempimento della seconda camera, e di quello per il deposito di accumulatori/batterie, del tipo stagno, riscontrandone l'idoneità.

Il G.I. ha, inoltre, proceduto alle seguenti verifiche amministrative:

- Verifica a campione del registro di carico/scarico per il rifiuto identificato con CER13 02 05\* - Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati, di cui al formulario ADL 10366604;
- Analisi ed acquisizione in copia della certificazione analitica di caratterizzazione di detto rifiuto (All. 23 al verbale di attività);
- Visione e controllo delle autorizzazioni sia al trasporto che al recupero;
- Esame ed acquisizione in copia del modulo di iscrizione al SISTRI e della ricevuta di consegna del dispositivo SISTRI (All. 24 e 25 rispettivamente al verbale di attività);
- Verifica dell'assenza di giacenza di ogni tipologia di rifiuto;
- Visione della "Procedura Operativa per la Gestione dei Rifiuti".

Si è, inoltre, appurato che tutte le certificazioni analitiche dei rifiuti sono conservate nell'archivio presente in stabilimento.

Si è infine preso atto che il Gestore annualmente effettua la comunicazione delle quantità dei rifiuti prodotti e di quelli recuperati all'interno del Rapporto Annuale di Esercizio. Tali dati, per il 2011 sono quindi inseriti in detto documento, mentre per il 2012, relativamente al periodo 01/01/2012 - 31/10/2012 sono state acquisite in copia le tabelle riportanti i quantitativi e le tipologie di rifiuti prodotti, sia pericolosi (All. 26 al verbale di attività) che non pericolosi (All. 27 al verbale di attività).

#### 4.3.5 Rumore

In materia di Rumore e di Valutazione di Impatto Acustico, il PMC prescrive al paragrafo 4.1 che il Gestore effettui un aggiornamento dell'impatto acustico nei confronti dell'esterno entro un anno dal rilascio dell'AIA e, successivamente, ogni due anni, secondo i criteri e le modalità ivi descritte.



Fatto salvo quanto in proposito è riportato nel paragrafo 3.2 della presente relazione, si rappresenta che durante l'ispezione si è preso atto e verbalizzato che il Gestore ha effettuato i rilievi acustici in data 23 dicembre 2011, nel rispetto dei tempi prescritti (cfr. nota Enel-PRO-12/12/2011-0054718), ma, a causa di avversità meteorologiche, i dati acquisiti non sono stati validati e, di conseguenza, la relativa relazione non è stata redatta. Quanto appena riportato è stato oggetto di comunicazione all'interno del Rapporto Annuale di Esercizio relativo all'anno 2011 (All. 5 al verbale di attività). Il Gestore ha dichiarato che ha fatto eseguire un'ulteriore campagna di monitoraggio il giorno 14 marzo 2012, ma, all'atto dell'ispezione, non disponeva ancora dei risultati. Gli stessi sono stati inviati successivamente a quest'ARPA in data 20 febbraio 2013 tramite Posta Elettronica Certificata. Dal loro esame si evince il rispetto dei limiti di cui al DPCM 01 marzo 1991.

#### **4.3.6 Suolo e sottosuolo**

Con riferimento ai contenuti del paragrafo 4.9. "Suolo, sottosuolo ed acque sotterranee" del PIC, il Gestore ha dichiarato che l'attività della centrale non presenta impatti sulle componenti suolo, sottosuolo ed acque sotterranee. E' stato tuttavia messo in evidenza che un potenziale pericolo di contaminazione di dette matrici è costituito da eventuali sversamenti incidentali degli oli dei trasformatori e di quelli di lubrificazione, per cui è stata ottemperata la prescrizione di valutare detto rischio di contaminazione alla luce della presenza dello stoccaggio e dell'utilizzo del gasolio e degli oli. A tal proposito, in occasione dell'ispezione, il Gestore ha confermato i contenuti di cui alla nota Enel-PRO-14/04/2011-0017162, in cui viene data una descrizione dettagliata degli assets d'impianto e della tipologia e frequenza dei relativi controlli.

Il Gestore ha dichiarato di aver fatto eseguire il Piano di Indagine intorno al parco combustibili, costituito da due serbatoi fuori terra in acciaio, di stoccaggio del gasolio, oramai svuotati, messi in sicurezza e non più utilizzati dal 15 maggio 2001, e da un serbatoio interrato in acciaio, per il travaso del combustibile delle autobotti. Detta indagine, iniziata il 25 maggio 2012, è stata ultimata il 06 giugno 2012. Sono stati acquisiti i rapporti di prova delle analisi eseguite sul suolo e sulle acque (All. 28 e 29 al verbale di attività): sui campioni di terreno sono stati analizzati i seguenti parametri Umidità Totale, Granulometria, Organici Aromatici (Benzene, Stirene, Toluene, Xilene, Etilbenzene), IPA (Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g, h, i)perilene, Crisene, Dibenzo(a,e)pirene, Dibenzo(a,l)pirene, Dibenzo(a,i)pirene, Dibenzo(a,h)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Indenopirene, Pirene), Idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12); sui campioni di acque sotterranee i parametri Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, Xileni (o, m, p), IPA (Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(g, h, m, i)perilene, Crisene, Dibenzo(a, h)antracene, Antracene, Indenopirene, Pirene), Idrocarburi Totali (come n-esano), da cui si evince il rispetto dei valori di CSC di cui alla Tabella 1 (per il suolo e sottosuolo) e della Tabella 2 (per le acque sotterranee) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

#### **4.3.7 Gestione degli incidenti e anomalie**

Il Gestore ha dichiarato che né nel 2011 né nel periodo 01 gennaio 2012 – 26 novembre 2012 si sono verificati eventi incidentali, guasti di impianto, malfunzionamenti, necessità di effettuare manutenzioni straordinarie, sversamenti accidentali, che avrebbero potuto comportare superamenti dei limiti di emissione o non conformità ad altre prescrizioni tecniche; pertanto, non ha attivato le relative comunicazioni né registrazioni previste dall'AIA.

Il G.I. ha visionato la "Sintesi del Piano di Emergenza Interno" (redatto dal Gestore) acquisita in fase di ispezione (vedasi All. 4 al Verbale di attività).



#### 4.4 Descrizione delle attività di campionamento

Dalle ore 14:00 alle ore 15:10 del giorno 26 novembre 2012 il G.I. ha effettuato il campionamento medio ponderato delle acque in uscita dal disoleatore, scaricate nel Vallone Due Miglia. Poiché detto scarico è discontinuo e, comunque, era inattivo al momento dell'ispezione, è stato attivato dal Gestore proprio per consentire l'attività di campionamento.

Per i dettagli del campionamento, si rimanda al "verbale di prelevamento acque di scarico" n. 35 L del 26 novembre 2012 (All. 22a al verbale di attività).

#### 4.5 Descrizione degli esiti delle analisi

L'acqua reflua campionata, di cui al precedente paragrafo 4.4, è stata sottoposta ad analisi presso i laboratori del Dipartimento ARPA Molise di Campobasso. Poiché lo scarico avviene in corpo d'acqua superficiale, il campionamento e l'analisi sono stati volti alla verifica del rispetto dei limiti allo scarico di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

##### Campionamento e analisi dello scarico idrico dell'impianto

Il campione è stato prelevato in automatico mediante campionatore portatile standard SIGMA 900, con prelievi ad intervalli di 10 minuti l'uno dall'altro; è stato opportunamente suddiviso in tre aliquote, due per le analisi chimiche di base ed una per la ricerca dei metalli. Si riportano di seguito i parametri che questa Agenzia ha ritenuto opportuno determinare, con indicazione, per ciascuno, del metodo utilizzato, del valore riscontrato, del valore limite di legge, del giudizio.

Parametro	Metodo	Concentrazione determinata	Valore limite	Giudizio
pH	APAT-IRSA 2060	7,95	5,5 – 9,5	Limite rispettato
Colore	APAT-IRSA 2020	Non percettibile	Non percettibile	Limite rispettato
Odore	APAT-IRSA 2050	Non molesto	Non deve essere causa di molestie	Limite rispettato
Materiali Grossolani	APAT-IRSA 2090	Assenti	Assenti	Limite rispettato
Solidi Sospesi	APAT-IRSA 2090	17,5	≤ 80 mg/l	Limite rispettato
BOD <sub>5</sub>	APAT-IRSA 5120	7,5 mg/l	≤ 40 mg/l	Limite rispettato
COD	APAT-IRSA 5130	17 mg/l	≤ 160 mg/l	Limite rispettato
Alluminio	APAT-IRSA 3050	0,08 mg/l	≤ 1 mg/l	Limite rispettato
Arsenico (As)	APAT-IRSA 3080	<0,0001 mg/l	≤ 0,5 mg/l	Limite rispettato
Cadmio (Cd)	APAT-IRSA 3120	<0,0001 mg/l	≤ 0,02 mg/l	Limite rispettato
Cromo Totale (Cr Tot.)	APAT-IRSA 3150	<0,001 mg/l	≤ 2 mg/l	Limite rispettato
Ferro (Fe)	APAT-IRSA 3160	0,04 mg/l	≤ 2 mg/l	Limite rispettato
Manganese (Mn)	APAT-IRSA 3190	0,01 mg/l	≤ 2 mg/l	Limite rispettato
Conducibilità Elettrica		238 µs/cm		
Nichel (Ni)	APAT-IRSA 3220	<0,001 mg/l	≤ 2 mg/l	Limite rispettato
Piombo (Pb)	APAT-IRSA 3230	<0,001 mg/l	≤ 0,2 mg/l	Limite rispettato
Rame (Cu)	APAT-IRSA 3250	<0,001 mg/l	≤ 0,1 mg/l	Limite rispettato
Cloruri (Cl)	APAT-IRSA 4020	16 mg/l	≤ 1200 mg/l	Limite rispettato
Fosforo Totale in P	APAT-IRSA 4060	0,35 mg/l	≤ 10 mg/l	Limite rispettato



**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA**

Azoto Ammoniacale NH <sub>4</sub>	APAT-IRSA 4030	0,01 mg/l	≤ 15 mg/l	Limite rispettato
Azoto Nitroso in N	APAT-IRSA 4050	<0,01 mg/l	≤ 0,6 mg/l	Limite rispettato
Azoto Nitrico in N	APAT-IRSA 4040	1,77 mg/l	≤ 20 mg/l	Limite rispettato

Si evince che, per i parametri determinati, sono risultati rispettati i limiti di cui al Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.



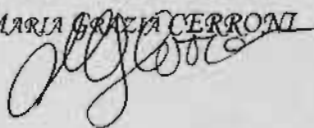
## 5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

Per tutto quanto sopra esposto, tenuto conto di ciò che è stato appurato durante il sopralluogo in impianto e di quanto dichiarato dal Gestore nel corso dell'ispezione, nella documentazione acquisita ed allegata al verbale di attività, nonché di quella inviata agli Enti Competenti dalla data del rilascio dell'AIA (citata nel presente Rapporto Conclusivo), attentamente esaminata dal G.I, degli esiti delle analisi chimiche compiute sul campione di acqua reflua prelevato durante il controllo in questione, si ritiene che l'esercizio della centrale, sino al momento dell'ispezione stessa, si sia svolto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'ENEL Produzione S.p.A. per l'impianto turbogas di Campomarino, non essendo emersa alcuna criticità ambientale ed avendo verificato l'ottemperanza, da parte del Gestore, agli obblighi di registrazione, comunicazione e quant'altro previsto dall'Autorità Competente per avere una quadro chiaro e completo dell'attività della centrale.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

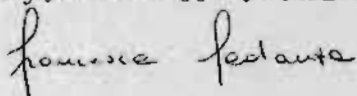
DELL'AREA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE

DR. SSA MARIA GRAZIA CERRONI



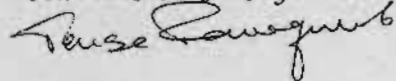
IL COLLABORATORE TECNICO PROF.LE

ING. AMB. E TERR. FRANCESCA IADANZA



IL TECNICO DELLA PREVENZIONE AMB.LE

DR. SSA TERESA ROMAGNUOLO





## **Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita durante l'ispezione**

Durante l'ispezione ambientale compiuta non è stata acquisita alcuna documentazione in originale.

Sono invece stati acquisiti in copia, su supporto informatico (CD) i seguenti documenti, allegati al verbale di attività:

- ✓ Planimetria dell'area di impianto;
- ✓ Planimetria delle reti delle acque meteoriche e dell'acqua industriale, ed indicazione delle fosse settiche
- ✓ Tabella 5.1 - Monitoraggio delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti (Pericolosi e Non Pericolosi) relativa al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Nota Enel-PRO-20/11/2012-0054119 – Controlli AIA - ENEL-CB-Campomarino – Riscontro – Avvio attività di controllo attuazione adempimenti di cui al PMC – Visita degli EC programmata per lunedì 26 novembre 2012;
- ✓ Rapporto Annuale di Esercizio dell'impianto - Anno 2011;
- ✓ Tabella 1.4.1 - Consumi e produzione di energia relativa al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Nota Enel PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF Trasmissione dati di funzionamento della Centrale del 31/07/2012 al comune di Campomarino;
- ✓ Tabella 1.2.1 – Consumi di Gas naturale relativa al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Tabella 1.2.2 - Gasolio relativa al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Certificazione analitica del gasolio del 20/06/2007, della Kuwait Petroleum Italia S.p.A.;
- ✓ Tabella 1.3.1 Consumi Idrici relativa al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Moduli di ispezione giornaliera sistema gasolio dal 22 maggio al 31 maggio 2012;
- ✓ Moduli di ispezione mensile sistema gasolio da gennaio ad ottobre 2012;
- ✓ Registro Ispezioni e Controlli Vasca di Disoleazione relativo al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Registro Ispezioni giornaliere sistema olio di lubrificazione relativo al periodo 27 febbraio – 27 aprile 2012;
- ✓ Rapporto di prova dell'autocontrollo delle emissioni effettuato il giorno 05 agosto 2011;
- ✓ Rapporto di prova dell'autocontrollo delle emissioni effettuato il giorno 23 dicembre 2011;
- ✓ Rapporto di prova dell'autocontrollo delle emissioni effettuato il giorno 14 marzo 2012;
- ✓ Tabella 2.1.2 – Emissioni calcolate del Gruppo Elettrogeno di Emergenza, del Motore Diesel di Lancio e delle Motopompe Antincendio;
- ✓ Rapporto di prova n. 1692 della ERMETE S.r.l. relativo ad un campione di acqua di scarico dall'impianto di disoleazione;
- ✓ Rapporto di prova n. 3500 della ERMETE S.r.l. relativo ad un campione di acqua di scarico dall'impianto di disoleazione;
- ✓ Certificato di conformità alla norma ISO 9001:2008 del Sistema di gestione della ERMETE S.r.l.;
- ✓ Tabella 3.1 riportante i dati relativi allo scarico delle acque in uscita dall'impianto di disoleazione, riferiti al periodo 01 gennaio-31 ottobre 2012;
- ✓ Rapporto di prova n. 5238 della ERMETE S.r.l. relativo ad un campione di scarto di olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati;
- ✓ Modulo di iscrizione al SISTRI della ENEL Produzione S.p.A.;
- ✓ Ricevuta di consegna dei dispositivi SISTRI da parte della CCIAA di Campobasso;
- ✓ Tabella 5.2 - Quantitativi e tipologia rifiuti prodotti (Pericolosi) relativa al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;



- ✓ Schema riportante la produzione specifica di rifiuti pericolosi e non pericolosi relativo al periodo 01 gennaio – 31 ottobre 2012;
- ✓ Rapporto di prova B2027012 della CESI S.p.A. relativo ad un campione di terreno prelevato nell'area di impianto;
- ✓ Rapporto di prova B2027015 della CESI S.p.A. relativo ad un campione di acqua di falda prelevato nell'area di impianto.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti i seguenti verbali:

- Verbale di inizio attività del giorno 26 novembre 2012, con allegato il Programma delle attività;
- Verbale di prelevamento acque di scarico del giorno 26 novembre 2012 n. 35 L;
- Verbale di attività dei giorni 26 e 27 novembre 2012;
- Verbale di chiusura attività del giorno 27 novembre 2012.

Gli allegati al verbale di attività ed i verbali, sopra elencati ad eccezione del verbale di prelevamento acque di scarico n. 35L, sono stati registrati su un CD siglato dai componenti del GI e dai rappresentanti dell'Azienda.

Il Laboratorio ARPA Molise del Dipartimento di Campobasso ha redatto il Rapporto di prova n. 4084 del 20 dicembre 2012 relativo al campione di acqua di scarico, di cui al verbale di prelevamento del 26 novembre 2012 n. 35 L.

Tutta la documentazione di cui al presente paragrafo è conservata presso la Sezione Dipartimentale ARPA Molise, Via Corsica, 99 – 86039 Termoli (CB) Tel. 0874-492600 Fax 0874-492688 e-mail: [termoli.sez@arpamolise.it](mailto:termoli.sez@arpamolise.it) PEC: [arpamolise.sez.termoli@legalmail.it](mailto:arpamolise.sez.termoli@legalmail.it).



**VERBALE DI PRELEVAMENTO ACQUE DI SCARICO (D.Lgs. n° 152/06)**

VERBALE N° 35 L

Il giorno 26/11/2012 alle ore 14.00 i sottoscritti GERONI, BISIGNANI, Tadanza e Romagnolo qualificati Reg. AMCA, CT.P. e TPA sono recati presso TURBAGAS ENEL S.p.A. sito nel Comune di CAMPOMARINO in Via loc. Cacciole dove, dopo essersi qualificati, hanno invitato il Signor Di MARIA ANGELO nato a PROVINCIA DI il 03/02/59 residente a Termoli in via della Viole n° 39 in qualità di RESPON.SABILE CENTRALE a presenziare a tutte le fasi dell'ispezione e campionamento. A seguito di richiesta dei verbalizzanti, l'intervenuto dichiara che il responsabile dello scarico è il Signor Di MARIA ANGELO in qualità di RESPON.SABILE CENTRALE nato a C.S. il C.S. residente a C.S. in via C.S. n° C.S.

Tipologia delle acque reflue: Urbane ☐ Industriali ☐ Domestiche ☐ di processo ☐ Altro ☒

Sito del prelievo: pozzetto finale di ispezione ☒ ultimo punto accessibile ☐ ingresso impianto ☐ Altro ☐

Descrizione dello scarico: è costituito dalle acque meteoriche di dilavamento del piazzale e delle acque delle officine - PARCO COMBUSTIBILI

Recapito dello scarico: VALLONE SUE MIGLIA volume dello scarico (mc) 150 circa

Descrizione del trattamento di depurazione: 3 reflui tramite un sistema Fognario sono convogliate in un impianto di TRATTAMENTO IDRICO di sistema di dissolvenza costituito da 1 vasca di raccolta con sistema BISCAL - 2 vasche di dissolvenza con pacchi lamellari ed 1 settorato di separazione

Lo scarico è: Continuo ☐ Discontinuo ☒ Periodico ☐ Accidentale ☐ Altro Acque - olio

con durata: inferiore alle 3 ore ☐ superiore alle 3 ore ☐

Si è proceduto, secondo le modalità descritte nel metodo APAT IRSA-CNR 1030 MAN 29 2003, al campionamento: medio ☒ istantaneo ☐ altro ☐ - Tale metodo è stato adottato perché lo scarico è discontinuo

Il campionamento iniziato alle ore 14.00 è terminato alle ore 15.10; i prelievi sono stati effettuati ad intervalli di minuti 10 (dieci) uno dall'altro manualmente ☐ in automatico ☒ Il campione prelevato, opportunamente omogeneizzato, è stato suddiviso in n° 3 (tre) aliquote regolamentari così identificate:

Tipologia contenitori	Capacità	Quantità	Tipologia analisi	Aliquota
vetro chiaro	1 litro	<u>1</u>	Analisi chimiche di base	<u>A1 e A2</u>
plastica	<u>125</u> - 250 ml	<u>1</u>	Metalli	<u>B</u>
vetro pyrex sterilizzato	1 litro		Analisi ecotossicologica - D.magna	
vetro pyrex sterilizzato	100 / 250 ml		Analisi ecotossicologica - V.fischeri	
vetro pyrex sterilizzato	1 litro		Analisi microbiologiche	

Le aliquote A1 e B sono state sigillate nello stesso sacchetto.

Le aliquote campionarie, racchiuse in sacchetti di polietilene, sigillate con piombo d'ufficio e munite di cartellini identificativi firmati dai verbalizzanti e dall'intervenuto, sono poste in contenitore termico per il trasporto presso la Sezione Dipartimentale di Termoli ed il successivo trasferimento al Dip. di CAMPO BASSO

Ai sensi dell'art. 223 del D.Lgs. n° 271/89, si dà avviso, da valere a tutti gli effetti di legge, che le operazioni di apertura e di analisi del campione prelevato avranno inizio in data 27/11/2012 alle ore 14.00 presso la Sezione Dipartimentale dell'ARPA Molise, via Corsica n. 99 - TERMOLI (CB) da SELVARIANA - 86100 C. BASSO

Il titolare dello scarico potrà presenziare alle operazioni di apertura ed analisi del campione, avvalersi della assistenza di un consulente tecnico o farsi rappresentare, per delega scritta, da persona di fiducia.

Eventuali annotazioni e/o integrazioni I reflui del servizio igienici sono convogliati in una vasca Imhoff e periodicamente prelevati tramite autospurgo ed esitiche a drive automatizzate.

Il Signor Di MARIA ANGELO chiede che nel presente verbale vengano inserite le seguenti dichiarazioni e/o osservazioni: NULLA

Di quanto precede si è redatto il presente verbale in TRE copie che, previa lettura, ~~non~~ viene sottoscritto alle ore 15.15 dal Signor Di MARIA ANGELO che ha l'onere di informare, nel più breve tempo possibile, il responsabile dello scarico, il rappresentante legale ed ogni altro soggetto interessato.

L'intervenuto

I verbalizzanti





Regione Molise - ARPAM  
Agenzia Regionale per la  
Protezione Ambientale  
Dipartimento di Campobasso

Campobasso, 20/12/2012

Protocollo certificato n. 4084

OGGETTO : RAPPORTO DI PROVA

Campione di ACQUA DI SCARICO

PRESENTATO DA Tecnici Prevenzione ARPAM - Romagnuolo - Iadanza

IL GIORNO 26/11/2012

Comune prel. CAMPOMARINO LOCALITA' Cocciolete

INDIRIZZO Turbogas Enel S.p.a.

CONTENUTO IN vedi verb.

Etichetta REGIONE MOLISE - A.R.P.A. MOLISE - CAMPOBASSO

NOTE Prelievo effettuato al pozzetto finale di ispezione

ANALISI CHIMICO-FISICA		UNITA'	RISULTATO
Concentrazione ioni idrogeno a 20°C pH			7.95
Colore - diluizione: 1/20			non percettibile
Odore			non molesto
Materiali grossolani			assenti
Solidi sospesi		mg/L	17.5
BOD5		mg/L	7.5
COD - con bicromato a 2h		mg/L	17
Alluminio		mg/L	0.08
Arsenico As (metodo AAS)		mg/L	< 0.0001
Cadmio Cd (metodo AAS)		mg/L	< 0.0001
Cromo totale Cr (metodo AAS)		mg/L	< 0.001
Ferro Fe (metodo AAS)		mg/L	0.04
Manganese Mn (metodo AAS)		mg/L	0.01
Conducibilità elettrica a 20 °C		µs/cm	238
Nichel Ni (metodo AAS)		mg/L	< 0.001
Piombo Pb (metodo AAS)		mg/L	< 0.001
Rame Cu (metodo AAS)		mg/L	< 0.001
Cloruri Cl		mg/L	16
Fosforo totale - in P		mg/L	0.35
Azoto ammoniacale NH4+		mg/L	0.01
Azoto nitroso in N		mg/L	< 0.01
Azoto nitrico in N		mg/L	1.77

#### GIUDIZIO

I valori dei parametri determinati, rientrano nei limiti indicati dal D.Lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE AREA FUNZIONALE  
DELLE ATT. LABORATORISTICHE  
(dr. A. LUCCI)

P.D.R.



### **Verbale di inizio attività**

Il giorno 26/11/2012 alle ore 10:45, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso l'impianto turbogas della società Enel Produzione S.p.A. sito nel comune di Campomarino, allo scopo di svolgere il controllo ordinario a carico di ISPRA e ARPA Molise in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0001002 del 28/12/2010 rilasciato alla società Enel Produzione SpA per l'impianto in parola.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Maria Grazia Cerroni	ARPA Molise
Francesca Iadanza	ARPA Molise
Raffaella Bisignani	ARPA Molise
Teresa Romagnuolo	ARPA Molise

Per la società sono presenti:

Angelo Di Maria	Responsabile di impianto
Jacopo Sargentini	Staff U.B. Pietrafitta
Omero Sguerri	Staff U.B. Pietrafitta

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della società sulla genesi dell'attività di controllo ordinario in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare, è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Preliminarmente, il Gruppo Ispettivo ha richiesto di acquisire la planimetria aggiornata delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, la planimetria aggiornata della rete fognaria, la tabella delle giacenze dei rifiuti dal 01 gennaio 2012 ad oggi.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento, con riferimento allo stato di attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo, in particolare:

1. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA;
2. le procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito, si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto, otoprotettori. Le informazioni a tal riguardo sono state inviate da Enel con nota Enel-PRO-20/11/2012-0054119.



3. le eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti, ha:

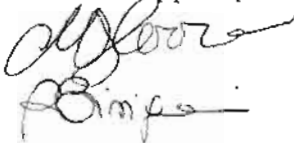
- comunicato al Gestore dello stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo sulla base del programma delle attività e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Nel corso della visita ispettiva potrebbe essere acquisita documentazione fotografica, da utilizzare solo ai fini del presente controllo ordinario.

Alle ore 11:45 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe, che si terrà secondo il programma allegato al presente verbale, costituendone parte integrante.  
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Campomarino, 26/11/2012

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda





# Programma delle attività

Attività di controllo	Note
<p><b>26/11/2012</b></p> <p><u>RIUNIONE DI APERTURA</u></p> <p><u>VERIFICA DOCUMENTALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica prescrizioni autocontrolli consumi</li> <li>▪ Verifica prescrizioni emissioni in aria</li> <li>▪ Verifica prescrizioni emissioni acqua</li> <li>▪ Verifica prescrizioni rifiuti</li> </ul> <p><u>SOPRALLUOGO E CAMPIONAMENTO PRESSO SCARICO IDRICO</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi materie prime e ausiliarie, combustibili, risorse idriche ed energia</li> <li>• Tipologia combustibili e materie prime, verifica analisi chimiche eseguite</li> <li>• Analisi tempi di funzionamento turbogas e verifica dati registrati</li> <li>• Rapporti di analisi effettuate al camino</li> <li>• Rapporti di analisi scarico idrico</li> <li>• Registri carico/scarico e formulari</li> <li>• Rapporti di analisi rifiuti</li> <li>• Pozzetto di ispezione e prelievo, impianto trattamento acque reflue, circuito acque meteoriche, punto di scarico finale, fosse settiche</li> </ul>
<p><b>27/11/2012</b></p> <p><u>SOPRALLUOGHI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sopralluogo presso deposito temporaneo rifiuti</li> <li>▪ Sopralluogo presso alcune aree di impianto</li> <li>▪ Sopralluogo presso punti di emissione in aria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sala controllo, caldaie, turbogas, aree stoccaggi materie prime, ecc.</li> <li>• Verifica della realizzazione bocchelli</li> </ul>



Attività di controllo	Note
<p><u>VERIFICA DOCUMENTALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Prescrizioni rumore</li> <li>▪ Piano di dismissione e di bonifica del sito</li> </ul> <p><u>RIUNIONE DI CHIUSURA</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi documentale risultati della campagna di monitoraggio delle emissioni sonore</li> </ul>

M. Bora  
 R. Bora  
 Francesco Fedante  
 Giuseppe Beneguido

J. Bora  
 M. Bora  
 L. Bora



**Verbale di attività**

Il giorno 26/11/2012 alle ore 12:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso l'impianto turbogas di Campomarino della società Enel Produzione S.p.A. sito nel comune di Campomarino, allo scopo di svolgere il controllo ordinario a carico di ISPRA e ARPA Molise, in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-0001002 del 28/12/2010 rilasciato alla società Enel Produzione SpA per l'impianto in parola.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Maria Grazia Cerroni	ARPA Molise
Francesca Iadanza	ARPA Molise
Raffaella Bisignani	ARPA Molise
Teresa Romagnuolo	ARPA Molise

Per la società sono presenti:

Angelo Di Maria	Responsabile di impianto
Jacopo Sargentini	Staff U.B. Pietrafitta
Omero Sguerri	Staff U.B. Pietrafitta

Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
0. Stato di esercizio del gruppo termoelettrico con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo (carico termico ed elettrico).	Tutte	Si è verificato che l'impianto è disponibile ma fermo.



Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
1. Verifica del funzionamento dell'impianto che non può eccedere 500 h di esercizio all'anno e che dovrà rivestire le caratteristiche di essenzialità ai fini della sicurezza del sistema elettrico nazionale, come dichiarato dal MISE annualmente entro il 31 gennaio, pena la decadenza dell'AIA con immediato avvio di dismissione.		Con rapporto annuale (All. 5), trasmesso dal Gestore con nota Enel-PRO-29/06/2012-0031647, sono state comunicate le ore di funzionamento dell'impianto nell'anno 2011. Il Gestore informa che dal 01 gennaio 2012 ad oggi le ore di funzionamento sono state 15,13 e l'energia lorda prodotta ammonta a 735.000 KWh. A tal proposito si acquisisce la tabella riepilogativa 1.4.1 - Consumi e produzione di energia (All. 6).
2. Verifica del valore di minimo tecnico e del valore massimo di capacità produttiva, che non deve essere superiore a quella dichiarata in AIA (320 MWt).		<p>E' stata presa visione delle registrazioni di accensione del TG in condizioni di chiamata in servizio da parte del gestore della rete e/o per prove di affidabilità e dei relativi dati su accensioni, durate di funzionamento e spegnimenti dell'impianto. Al tal riguardo è stata acquisita copia della comunicazione al comune di Campomarino del 31 luglio 2012 (All. 7).</p> <p>Il Gestore conferma i valori di potenza termica ed elettrica, capacità produttiva e minimo tecnico indicati nel Parere Istruttorio.</p>










Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
<p>3. Verifica tempestive comunicazioni di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente</p> <p>4. Informative dettagliate delle non conformità rilevate con successiva comunicazione di superamento della criticità e valutazione quantitativa delle emissioni complessive.</p> <p>5. Tutti gli eventi incidentali devono essere oggetto di annotazione su registro e, in caso di particolare impatto sull'ambiente, comunicati all'Autorità Competente e agli Enti di controllo</p> <p>6. Procedure operative adottate per la gestione di eventi incidentali anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti</p>	<p>Eventi incidentali</p> <p>Malfunzionamenti/manutenzioni</p>	<p>Il Gestore dichiara che nell'anno 2011 e nei primi 11 mesi del 2012 non si sono verificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventi incidentali, guasti di impianto, malfunzionamenti, manutenzione straordinaria di interesse ambientale, superamenti limiti di emissione e altre non conformità ad altre prescrizioni tecniche;</li> <li>- eventi incidentali "di particolare rilievo e impatto ambientale", compresi disfunzionamenti e guasti;</li> <li>- eventuali sversamenti accidentali nell'area stoccaggio combustibili e /o nell'area di stoccaggio rifiuti.</li> </ul> <p>Si è presa visione della "Sintesi del Piano di Emergenza Interno" contenuto nell'Allegato 4.</p>



Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
<p>7. Verifica documentazione attestante l'utilizzo di gasolio Autoil (tenore <math>S \leq 0.1\%</math>)</p> <p>8. Analisi dell'autocontrollo degli approvvigionamenti e consumi combustibili</p>	Combustibili	<p>Il Gestore dichiara che l'ultimo acquisto di gasolio risale al giugno 2007 per cui la certificazione analitica di caratterizzazione dello stesso risale a tale periodo. Se ne acquisisce copia (All. 10) dalla quale si evince che il tenore di zolfo <math>\leq 0.1\%</math>, determinato con metodo "EN ISO 20847". Si puntualizza che dalla data di attuazione del PMC non sono stati fatti ulteriori acquisti di tale combustibile.</p> <p>E' stata presa visione della Tabella 1.2.1 - Gas naturale riportante le registrazioni del consumo di gas naturale nell'anno 2011, contenuta nel Rapporto Annuale 2011 e della Tabella 1.2.1 - Gas naturale riportante le registrazioni del consumo di gas naturale nell'anno 2012, con dati consolidati al 31.10.2012, che si acquisisce in copia (All. 8). E' stata presa visione della Tabella 1.2.2 - Gasolio riportante le registrazioni del consumo di gasolio nell'anno 2011, contenuta nel Rapporto Annuale 2011 e della Tabella 1.2.2 - Gasolio riportante le registrazioni del consumo di gasolio nell'anno 2012, con dati consolidati al 31.10.2012, che si acquisisce in copia (All. 9).</p>
<p>9. Analisi dell'autocontrollo dei consumi materie prime, risorse idriche, consumi e produzione energia.</p> <p>10. Presenza specifici contatori per consumi idrici di acqua industriale proveniente da Consorzio e di acqua da acquedotto</p>	<p>Materie Prime</p> <p>Consumi idrici</p> <p>Consumi e produzione di energia</p>	<p>E' stata presa visione delle registrazioni dei consumi di materie prime ausiliarie (oli lubrificanti), dei consumi idrici - acqua industriale ed acqua erogata dall'acquedotto comunale (All. 11), dei consumi e produzione di energia (questi ultimi dati sono contenuti nell'Allegato 6), relativi all'anno 2012.</p> <p>E' stata verificata la presenza dei 2 (due) contatori idrici.</p>





Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
<p>11. Verifica nel corso del sopralluogo delle prescrizioni/attestazioni gestione combustibili aree esterne per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo delle aree non pavimentate presenti nell'impianto</li> <li>• tipologia della pavimentazione, ove presente, con riferimento alle sue caratteristiche di impermeabilità;</li> <li>• programma controlli dello stato di conservazione di apparecchiature, tubazioni, serbatoi, bacini di contenimento e sistema fognario.</li> </ul>	Suolo	<p>Per quanto concerne l'utilizzo delle aree non pavimentate e le caratteristiche di quelle pavimentate rimane confermato quanto contenuto nella relazione tecnica trasmessa con nota prot. Enel PRO-22/03/2012-0014357.</p> <p>Dette aree sono state oggetto di sopralluogo.</p> <p>E' stata verificata l'attuazione del programma dei controlli, delle verifiche e delle manutenzioni di impianti, apparecchiature e linee di distribuzione di cui alla nota Enel-PRO-14/04/2011-0017162 e, a tal proposito, si acquisiscono, relativamente al 2012:</p> <p>1) copia del modulo di ispezione giornaliera sistema gasolio relativo al mese di maggio (All. 12);</p> <p>2) copia del modulo di ispezione mensile sistema gasolio relativo al periodo gennaio 2012 - ottobre 2012 (All. 13);</p> <p>3) copia del modulo di ispezione mensile vasca di disoleazione relativo al periodo gennaio 2012-ottobre 2012 (All. 14);</p> <p>4) copia del modulo di ispezione giornaliera olio di lubrificazione relativo al periodo 27 febbraio 2012/27 aprile 2012 (All. 15).</p>
<p>12. Analisi e verifica del rispetto dei limiti emissivi in aria, per le emissioni convogliate sulla base dei certificati di analisi trimestrali/annuali effettuate in regime di autocontrollo</p> <p>Parametro      Attuali Valori Limite D. Lgs 152/2006:</p> <p>% O<sub>2</sub> rif → 15%</p> <p>NO<sub>x</sub> → 400 mg/Nm<sup>3</sup></p> <p>CO → 100 mg/Nm<sup>3</sup></p> <p>SO<sub>2</sub> → 500 mg/Nm<sup>3</sup> se flusso di massa ≥ 5 kg/h</p> <p>polveri → 50 mg/Nm<sup>3</sup> se flusso di massa ≥ 0,5 kg/h e 150 mg/Nm<sup>3</sup> se 0,1 kg/h ≤ flusso di massa &lt; 0,5 kg/h</p>	Aria	<p>Si acquisiscono i rapporti di prova dell'autocontrollo del 05 agosto 2011 (All. 16), del 23 dicembre 2011 (All. 17), del 14 marzo 2012 (All. 18).</p> <p>Dal loro esame si è evinto che non ci sono stati superamenti dei valori limite di legge, a fianco riportati.</p> <p>Si è constatato che gli autocontrolli sono stati eseguiti con frequenza rispondente a quanto concordato nell'incontro ISPRA-ARPA Molise-Gestore del 29 marzo 2011 ed a quanto stabilito con nota ISPRA prot. 13053 del 28 marzo 2012.</p> <p>E' stata effettuata la verifica della metodologia utilizzata per il calcolo in tonnellate delle emissioni, inviato con report trimestrali, che viene effettuato come prodotto della portata nominale oraria dei gas di combustione per le ore di funzionamento per la concentrazione media oraria.</p>



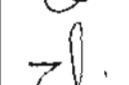
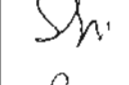




Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
13. Stima delle emissioni dei flussi di massa da emissioni secondarie (gruppi elettrogeni di emergenza/motori diesel di lancio e motopompe antincendio)		E' stata presa visione delle registrazioni dei tempi di utilizzo dei motori e delle registrazioni del consumo di gasolio (per i motori diesel di lancio del gruppo di produzione, del gruppo elettrogeno di emergenza e delle 2 motopompe antincendio). E' stata acquisita copia della Tabella 2.1.2 riportante i dati consolidati al 31 ottobre 2012 del calcolo dei flussi di massa emessi per SOx, NOx, CO e polveri e le relative procedure di calcolo (Alf. 19).
14. Verifica emissioni non convogliate		Il Gestore ha dichiarato che non essendoci stati interventi di manutenzione nè situazioni di emergenza non si sono avute emissioni fugitive.





Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
15. Analisi e verifica di certificati di analisi reflui allo scarico (acque meteoriche e di lavaggio) effettuate in regime di autocontrollo	Acque	<p>Sono stati acquisiti i 2 (due) certificati di analisi dei reflui allo scarico (acque in uscita da impianto di disoleazione e meteoriche non inquinate) effettuate con frequenza semestrale in regime di autocontrollo nell'anno 2012, uno relativo all'autocontrollo eseguito in data 01 giugno 2012 (All. 20) e l'altro relativo all'autocontrollo del 25 ottobre 2012 (All. 21). Per quanto riguarda il certificato di analisi dei reflui allo scarico relativo all'autocontrollo eseguito nell'anno 2011 (12 ottobre 2011) si rimanda al rapporto annuale (All. 5).</p> <p>Si precisa che nello stesso rapporto è presente anche un certificato di analisi dei reflui relativo ad un autocontrollo effettuato in data 16 maggio 2011 non completamente rispondente ai dettami del PMC ma comunque eseguito prima dell'effettiva attuazione di quest'ultimo.</p> <p>L'esame delle certificazioni ha evidenziato che tutti i parametri richiesti sono stati analizzati e che i valori determinati sono risultati inferiori ai limiti di cui alla tabella 3 del D. Lgs 152/06.</p> <p>Tutte le analisi di cui sopra sono state eseguite dal laboratorio ERMETE S.r.L. Il Gestore ha fornito la documentazione attestante la certificazione di tale laboratorio di conformità alla norma ISO 9001 (All. 21a)</p> <p>Si puntualizza che la Regione Molise non ha emanato alcun Regolamento ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 152/06 che riguardi eventuali vincoli per le acque meteoriche di dilavamento e le acque di prima pioggia (separazione scarichi, eventuali trattamenti, ecc.)</p> <p>E' stato constatato che non è presente un misuratore di portata in uscita dall'impianto di disoleazione. Si è acquisita in proposito la tabella 3.1 All.22) che riporta i valori del calcolo indiretto del quantitativo di acqua scaricata in uscita dall'impianto di disoleazione, sulla base della registrazione dei tempi di funzionamento delle pompe di sollevamento della vasca di disoleazione, relativamente all'anno 2012.</p>
16. Verifica della conformità dei metodi di analisi utilizzati		<p>Si è richiesto al Gestore una relazione per dimostrare l'equivalenza dei metodi utilizzati con quelli di riferimento aggiornati con nota ISPRA prot. 18712 dell'1/06/2011.</p>



















Il giorno 27 novembre 2012, alle ore 9:30, il sopraindicato Gruppo Ispettivo ha ripreso l'attività presso lo stabilimento in epigrafe.

Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
<p>19. Sopralluogo per verifica dell'attuazione delle prescrizioni di gestione per i siti di stoccaggio</p> <p>20. Sopralluogo presso l'area di impianto</p>	Rifiuti	<p>E' stato compiuto un sopralluogo presso il deposito temporaneo dei rifiuti destinati allo smaltimento e/o recupero. Al suo interno sono state individuate 3 (tre) aree, con copertura fissa, di cui una non utilizzata, una dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi ed una dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti non pericolosi. Ciascuna area utilizzata presenta pavimentazione in materiale impermeabilizzante dotato nella parte centrale di pozzetto di raccolta di eventuali percolati, successivamente inviati a trattamento o smaltimento.</p> <p>Le aree sono organizzate correttamente per tipologia di rifiuto mediante opportuni cassoni e dotate di cartellonistica identificativa della tipologia di rifiuto.</p> <p>E' stata verificata l'idoneità dei vari contenitori, in particolare di quello per il deposito degli oli minerali, dotato di doppia parete, indicazione di livello e spia di riempimento seconda camera, e di quello per il deposito di accumulatori/batterie del tipo stagno.</p> <p>E' stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto con particolare riguardo alla sala controllo e al camino di emissione dove è stata verificata la realizzazione dei due bocchelli secondo le indicazioni di questa Agenzia date con nota n. 1890 del 29 maggio 2012.</p>
21. Verifica attuazione prima campagna di monitoraggio acustico.	Rumore	<p>Per quanto riguarda l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico, che il Gestore avrebbe dovuto effettuare con specifica campagna di rilevamento entro 1 anno dal rilascio AIA, viene confermato dal Gestore stesso quanto dichiarato all'interno del Rapporto Ambientale relativo all'anno 2011.</p> <p>A tal proposito il Gestore evidenzia che con riferimento alla sua comunicazione prot. Enel-PRO-12/12/2011-0054718 ha effettuato i rilievi acustici nella data prevista, 23 dicembre 2011, ma, a causa della presenza di avversità meteorologiche i dati acquisiti non sono stati validati e di conseguenza la relazione dei rilievi acustici non è stata redatta.</p> <p>Il Gestore ha dichiarato che la campagna di monitoraggio acustica è stata eseguita il giorno 14 marzo 2012 ma, al momento, non dispone ancora dei risultati.</p>



Attività	Matrice ambientale interessata	Note/riferimenti
22. Presentazione, entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, di un piano di dismissione e di bonifica del sito in cui insistono le parti dell'impianto attualmente non utilizzate	Dismissione ripristino luoghi	<p>In attuazione del "Piano di caratterizzazione suolo - acque di falda delle aree di ubicazione dell'ex deposito gasolio" inviato con nota Enel-PRO-16/11/2011-0050651, che ha sostituito il "Piano di dismissione e di bonifica del sito in cui insistono le parti d'impianto attualmente non utilizzate", trasmesso con lettera prot. Enel-PRO-14/04/2011-0017161, è stato eseguito il piano di indagine intorno al parco combustibile fuori servizio, costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• due serbatoi di stoccaggio gasolio, cilindrici fuori terra, in acciaio, ad asse verticale e tetto galleggiante da 8.880 m<sup>3</sup>, che sono stati svuotati, messi in sicurezza e non più utilizzati dal 15 maggio 2001;</li> <li>• un serbatoio cilindrico interrato, in acciaio, ad asse orizzontale da 100 m<sup>3</sup>, per il travaso del combustibile delle autobotti e dotato di tubo piezometrico, che in caso di troppo pieno scarica all'interno del bacino di contenimento dei serbatoi di stoccaggio.</li> </ul> <p>Detta indagine, iniziata il 25 maggio 2012, è stata ultimata il 06 giugno 2012.</p> <p>A tal proposito sono stati acquisiti i rapporti di prova delle analisi eseguite sul suolo (All. 28) e sulle acque (All. 29).</p>
23. Analisi della tariffa versata per il controllo ordinario	Tariffa	<p>Risulta effettuato il pagamento della tariffa controlli per l'anno 2012. E' stata presa visione della nota Enel-PRO-01/02/2012-0004909 con cui è stata trasmessa al MATTM ed ISPRA l'attestazione di pagamento della tariffa dovuta con il relativo algoritmo di calcolo adottato.</p>

Nel corso del controllo in epigrafe il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

-  Allegato 1 - CB\_B22 - Planimetria con Individuazione Stoccaggio Rifiuti-Rev1-Gen2010.pdf
-  Allegato 2 - CB\_B21 - Planimetria delle Reti Fognarie-Rev1-Gen2010.pdf
-  Allegato 3 - CB - 2012 - RIFIUTI - Tabella 5.1.pdf
-  Allegato 4 - DocPuma\_profilo\_13942816.pdf
-  Allegato 5 - Campomarino - Documentazione Dichiarazione AIA Anno 2011.zip
-  Allegato 6 - CB - 2012 - CONSUMI - Produzione di Energia E. Tabella 1.4.1.pdf
-  Allegato 7 - Comunicazione Funzionamento Campomarino del 30-07-2012 - Comene di Campomarino.pdf
-  Allegato 8 - CB - 2012 - CONSUMI - Metano - Tabella 1.2.1.pdf
-  Allegato 9 - CB - 2012 - CONSUMI - Gasolio Tabella 1.2.2.pdf
-  Allegato 10 - Analisi Gasolio Q8 del 20-06-2007.pdf
-  Allegato 11 - CB - 2012 - Tabella 1.3.1 - Consumi Idrici.pdf
-  Allegato 12 - Ispezioni Giornaliere Sistema Gasolio 05-2012.pdf




-  Allegato 13 - Ispezioni Mensile Sistema Gasolio 2012.pdf
-  Allegato 14 - CB - 2012 - Registro Interventi su VASCA Disoleazione.pdf
-  Allegato 15 - Ispezioni giornaliere sistema olio lubrificazione TG 2012.pdf
-  Allegato 16 - CB - Rapporto di Prova ASP11EMIRP070-00 del 08-08-2011.pdf
-  Allegato 17 - CB - Rapporto di Prova ASP11EMIRP142-00 del 16-02-2012.pdf
-  Allegato 18 - Rapporto di Prove CESI - 82012444 del 02-08-2012.pdf
-  Allegato 19 - CB - 2012 - ARIA - Tabella 2.1.2 al 31-10-2012.pdf
-  Allegato 20 - ITG Campomarino - Certificato Analisi 1692 del 06-06-2012 - Ermete.pdf
-  Allegato 21 - ITG Campomarino - Certificato Analisi 3500 del 31-10-2012 - Ermete.pdf
-  Allegato 21a - Bureau Certificato VIA FARINA.pdf
-  Allegato 22 - CB - 2012 - Registro Acque Scarico SF1.pdf
-  Allegato 22a - Verbale prelievo acque di scarico.pdf
-  Allegato 23 - CB - Caratterizzazione CER 13.02.05 - Certificato 5238 del 17-10-2011.pdf
-  Allegato 24 - Modulo Iscrizione SISTRI 2 (2\_11\_10 MIL\_RM\_59387).pdf
-  Allegato 25 - Ricevuta Consegna Dispositivo USB SISTRI - LR e CB.pdf
-  Allegato 26 - CB - 2012 - RIFIUTI - Tabella 5.2.pdf
-  Allegato 27 - CB - 2012 - RIFIUTI - Produzione Specifica.pdf
-  Allegato 28 - RdP B2027012 Timbro Ordine firm.PDF
-  Allegato 29 - RdP B2027015 Timbro Ordine firm.PDF

Il presente verbale, redatto in triplice copia, viene concluso il giorno 27 novembre 2012 alle ore 12:15, previa lettura, conferma e sottoscrizione dei presenti.

Campomarino, 27/11/2012

Per il Gruppo Ispettivo

  
 Roberto Biondi  
 Francesco Fedanta  
 Teresa Semegamb

Per l'Azienda

  
 Giuseppe Camp



**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-*decies* comma3  
**AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2010-0001002 del 28/12/2010 per**  
**l'esercizio dell'impianto turbogas della società Enel Produzione SpA**  
**sito nel comune di Campomarino (CB)**

**Verbale di chiusura attività**

Il giorno 27/11/2012 alle ore 12:45 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 26/11/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Maria Grazia Cerroni	ARPA Molise
Francesca Iadanza	ARPA Molise
Raffaella Bisignani	ARPA Molise
Teresa Romagnuolo	ARPA Molise

Per la società sono presenti:

Angelo Di Maria	Responsabile di impianto
Jacopo Sargentini	Staff U.B. Pietrafitta
Omero Sguerri	Staff U.B. Pietrafitta

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.  
Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

1. Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'impianto ☒
2. Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
  - 2.1. Risorse idriche ☒
  - 2.2. Energia e combustibili ☒
  - 2.3. Gestione impianti ☒
  - 2.4. Emissioni in atmosfera ☒
  - 2.5. Gestione rifiuti ☒
  - 2.6. Emissioni acque reflue ☒
  - 2.7. Emissioni sonore ☒

E' stato altresì predisposto un CD, in triplice copia, contenente tutta la documentazione, comprensiva dei verbali, inerente il presente controllo.

Il Gestore non ha nulla da dichiarare.





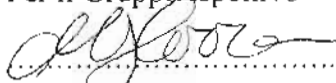
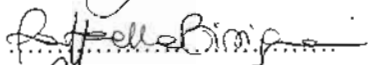
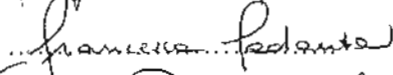
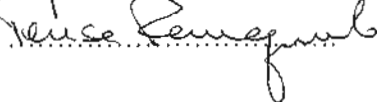
**VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO**  
**ai sensi del D. Lgs. 152/06 art. 29-decies comma3**  
**AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2010-0001002 del 28/12/2010 per**  
**l'esercizio dell'impianto turbogas della società Enel Produzione SpA**  
**sito nel comune di Campomarino (CB)**

L'ARPA Molise provvederà a comunicare ad ISPRA gli esiti del controllo effettuato, mediante opportuna relazione ed allegando tutta la relativa documentazione.

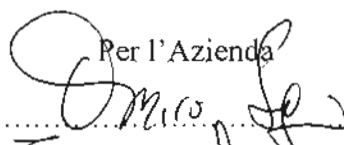

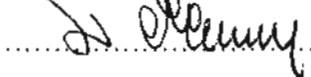
Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 13:00 previa lettura e sottoscrizione in tre originali del presente verbale.

Campomarino, 27/11/2012

Per il Gruppo Ispettivo

  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....

Per l'Azienda

  
.....  
  
.....  
  
.....